

Intervento	Misura	Descrizione delle misure						Impatto sul bilancio pubblico	Classificazione delle misure				
									Bottleneck	Europe 2020 target	Annual Growth Survey actions	Annual Growth Survey 2012	
		Riferimenti normativi	Descrizione della misura	Stato di implementazione	Stato di avanzamento	Data inizio	Data fine				Raccomandazioni 2011		
138	Energia ed ambiente	Scambio di quote di emissione di gas a effetto serra	Recepimento Direttiva 2009/29/CE con Legge Comunitaria 2009 (L. n. 96/2010). Art. 2, c. 4 del D.L. 72/2010 (L. 111/2010); Art.25, c. 1 DL 201/2011 (L. 214/2011)	Recepimento della direttiva per lo scambio di quote di emissione della CO2 (<i>Emission trading</i>) per il periodo 2013/2020. Prevista emanazione DPCM di ripartizione dei proventi delle asta; DM per la definizione delle procedure di versamento all'entrata del bilancio dello stato dei proventi della vendita all'asta delle quote di emissione di CO2 e la successiva riassegnazione per le attività stabilite dall'art. 10 della direttiva 2003/87/CE e successive modificazioni	Ancora non avviato	Programmatico	2012		Senza oneri aggiuntivi.		Efficienza energetica	Accesso efficiente alle risorse energetiche	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo
139	Energia ed ambiente	Attuazione del Regolamento CE 842/2006	D.P.R. del 27 gennaio 2012	Attuazione del regolamento per la riduzione delle emissioni dei gas fluorati a effetto serra.	In corso di pubblicazione in G.U.	Legiferato	2012		Senza oneri aggiuntivi.		Efficienza energetica	Accesso efficiente alle risorse energetiche	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo
140	Energia ed ambiente	Stocaggio biologico del biossido di carbonio	D.Lgs. 162/2011	Procedura per il rilascio delle licenze di esplorazione e delle autorizzazioni ai siti di stoccaggio.	In corso di attuazione	Operativo	2011		Senza oneri aggiuntivi.		Efficienza energetica	Accesso efficiente alle risorse energetiche	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo
141	Energia ed ambiente	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (recepimento direttive CE 28/2009 e 30/2009)	Art. 33 e Artt. 38-39 D.Lgs. 28/2011; D.Lgs. 55/2011; D.L. 23 gennaio 2012 (sistema di certificazione nazionale delle sostenibilità biocarburanti e bioliquidi previsto dall'art. 2, c. 6 D.Lgs. 55/2011)	Sostenibilità per biocarburanti e bioliquidi con verifica del loro contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte durante il ciclo di vita dei combustibili destinati all'utilizzo nei motori.	In corso di attuazione	Operativo	2011		Senza oneri aggiuntivi.		Efficienza energetica	Accesso efficiente alle risorse energetiche	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo
142	Innovazione e capitale umano	Progetto operativo assistenza tecnica MiBAC	PON 'Governance'	Misure per la modernizzazione e il potenziamento della struttura amministrativa e di innovazione tecnologica. E' in corso di approvazione da parte del MISE - DFP un'ulteriore assegnazione finanziaria per attuare una seconda fase del progetto il cui importo non è stato ancora definito.	In corso di attuazione	Operativo	2007		Il POAT MiBAC, che si inserisce nell'ambito del PON 'Governance', ammonta a 4 mln. Il POAT è ricompreso nel finanziamento del QSN 2007-2013.	Bottleneck n. 4 - Mercato dei Prodotti - Concorrenza ed efficienza amministrativa	R&S	Modernizzare la P.A.	Accelerare la spesa atta a promuovere la crescita, cofinanziata dai fondi della politica di coesione, onde ridurre le persistenti disparità tra le Regioni.

	Intervento	Descrizione delle misure							Impatto sul bilancio pubblico	Classificazione delle misure					
		Misura	Riferimenti normativi	Descrizione della misura	Stato di implementazione	Stato di avanzamento	Data inizio	Data fine		Bottleneck	Europe 2020 target	Annual Growth Survey actions	Annual Growth Survey 2012	Raccomandazioni 2011	
143	Innovazione e capitale umano	Defiscalizzazione investimenti privati in cultura	D.L. 225/2010 (L. 10/2011); Art. 40, c. 9 D.L. 201/2011 (L.214/2011); D.M. del 07/05/2009 e D.M. del 21/01/2010	Trattamento fiscale delle erogazioni liberali; assegnazione al MiBAC di somme elargite da soggetti pubblici per i beni culturali; misure di <i>tax credit e tax shelter</i> per gli investimenti in cinematografia.	In corso di definizione	Programmatico	2012		L'art. 2, c. 4-4bis del D.L. 225/2010 (L. 10/2011) comporterebbe minori introiti per 90 mln annui nel periodo 2011-2013.	Bottleneck n. 4 - Mercato dei Prodotti - Concorrenza ed efficienza amministrativa		Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo	Incorraggiare gli investimenti del settore privato in R&I	
144	Innovazione e capitale umano	Attrazione di capitale privato nella cultura	Art. 1, c. 325, L. 244/2007; Art. 2, c. 4-4 bis D.L. 225/2010 (L. 10/2011); Art. 24, c. 1 L. 183/2011; Art. 42, c. 9 D.L. 201/2012 (L. 214/2011); D.M. 19/11/2010	Misure per l'istituzione e la proroga di agevolazioni fiscali di altro tipo per le erogazioni liberali nel settore dei beni culturali.	In corso di attuazione	Operativo	2012		Gli oneri derivanti dall'articolo 2 c. 4-4 bis sono pari a 45 mln nel 2011 e 90 mln annui per il biennio 2012-2013.	Bottleneck n. 4 - Mercato dei Prodotti - Concorrenza ed efficienza amministrativa		Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo	Incorraggiare gli investimenti del settore privato in R&I	
145	Infrastrutture e sviluppo	POIN 'Attrattori culturali, naturali e turismo'	PON 'Governance'	Rafforzamento della qualità e dell'offerta turistico-culturale delle Regioni Convergenza.	In corso di attuazione	Operativo	2007	2013	L'Asse II del POIN 'Attrattori culturali' ammonta a circa 171,8 mln. Il POIN è ricompreso nel finanziamento del QSN 2007-2013.	Bottleneck n. 6 - Ridurre le disparità regionali	Tasso di occupazione	Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo	Incorraggiare gli investimenti del settore privato in R&I	
146	Infrastrutture e sviluppo	Misure MiBAC per le infrastrutture	Art. 4, c. 1-2 D.L. 70/2011 (L. 106/2011); D.M. 60/2009; circolare 26/2011 DG PBAAC; art.49 D.L. 78/2010 (L. 122/2010); circolare 23/2011	Innalzamento della soglia per la presunzione dell'interesse culturale degli immobili pubblici da 50 a 70 anni; incremento a 1 mln per l'affidamento a trattativa privata; applicazione generalizzata della procedura di archeologia preventiva; elenco dei soggetti qualificati presso il MiBAC; documentazione in formato digitale a corredo delle istanze VIA; riduzione del flusso cartaceo per la verifica dell'interesse culturale.	In corso di attuazione	Operativo	2009		Senza oneri aggiuntivi.	Bottleneck n. 7 - Completamento delle infrastrutture	Tasso di occupazione	Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo	Incorraggiare gli investimenti del settore privato in R&I	
147	Energia ed ambiente	Misure per la rete elettrica	Artt. 16, 17,18, 19 e 28, co. 4, D.Lgs. 28/2011	Lo sviluppo della rete è assicurato attraverso un procedimento unico di autorizzazione da parte delle Regioni. Gli investimenti autorizzati in questo modo sono remunerati in base a una tariffa determinata da Terna, con maggiorazione nel caso di <i>smart grid</i> .	Approvato	Operativo	2011		Senza oneri aggiuntivi.	Bottleneck n. 7 - Completamento delle infrastrutture	Fonti rinnovabili	Accesso efficiente alle risorse energetiche	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo		
148	Energia ed ambiente	Reti del gas naturale	Artt. 8, 20, 21, D.Lgs. 28/2011	Semplificazioni del processo autorizzativo dei nuovi investimenti e incentivazione del biometano immesso in rete.	Approvato	Operativo	2011		Senza oneri aggiuntivi.	Bottleneck n. 7 - Completamento delle infrastrutture	Fonti rinnovabili	Accesso efficiente alle risorse energetiche	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo		

Intervento	Misura	Descrizione delle misure							Impatto sul bilancio pubblico	Classificazione delle misure				
		Riferimenti normativi	Descrizione della misura	Stato di implementazione	Stato di avanzamento	Data inizio	Data fine	Bottleneck		Europe 2020 target	Annual Growth Survey actions	Annual Growth Survey 2012	Raccomandazioni 2011	
149	Innovazione e capitale umano	Misure in materia di ricerca	Art. 9, c. 1-2, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 11, L. 183/2011; D.lgs. 19/2012	- Contratti di programma: per la tempestiva individuazione e attuazione di iniziative e progetti strategici di rilevante interesse in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sviluppo sperimentale, il MIUR c' è autorizzato a stipulare appositi Contratti di programma per la ricerca strategica con soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, nonche' con distretti, per la realizzazione di interventi oggetto di programmazione negoziata. - Programmazione della ricerca: il MIUR assicura la coerenza dei piani e progetti di ricerca e di attivita' proposti dagli enti pubblici di ricerca vigilati con le indicazioni del Programma Nazionale della Ricerca, anche in sede di ripartizione della quota del 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario degli enti di ricerca, preordinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli stessi enti. - Premialità: emanato D.lgs. di valorizzazione dell'efficienza delle università e introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse.	Implementazione in corso	Operativo			Senza oneri aggiuntivi.	Bottleneck n. 5 - Innovazione - R&S	R&S	Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo	Incoraggiare gli investimenti del settore privato in R&I
150	Sostegno alle imprese	Titoli di scopo per il Mezzogiorno	1. Cfr. misura n.82 del PNR 2011 2. Art. 8 c. 4 ,D.L. 70 /2011 (L.106/2011)	2. Possibilità di emissione di "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" da parte delle banche autorizzate a operare in Italia, al fine di favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo termine delle PMI e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno. Applicazione di un'imposta sostitutiva del 5 per cento (anziché quella ordinaria del 12,5 per cento applicata su obbligazioni con caratteristiche analoghe) sugli interessi e sugli altri proventi di titoli obbligazionari emessi per finanziare investimenti di medio-lungo termine (superiori ai 18 mesi) della PMI del Mezzogiorno. I titoli possono essere emessi per un importo nominale complessivo di 3.000 mln di euro annui.	In corso di definizione i meccanismi operativi	Legiferato	IV Trim. 2011	Fino ad esaurimento risorse	Senza oneri aggiuntivi.	Bottleneck n. 6 Ridurre le disparità regionali	Tasso di occupazione	Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Combattere la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	Politica di coesione
151	Federalismo	Meccanismi sanzionatori e premiali	D.lgs 149/2011	Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni.	Pubblicato in G.U.	Operativo			Senza oneri aggiuntivi.	Bottleneck n. 1 - Consolidamento fiscale e debito pubblico		Consolidamento fiscale	Consolidamento fiscale	Attuare il risanamento finanziario
152	Federalismo	Roma Capitale	1. 1. Cfr misura n.11 del PNR 2011 - D.lgs 156/2010 2. Schema di D.lgs. recante ulteriori disposizioni in materia di ordinamento di Roma Capitale	2. È all'esame della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale uno schema di decreto legislativo recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi a Roma capitale.	Implementazione in corso	Operativo			Senza oneri aggiuntivi.	Bottleneck n. 1 - Consolidamento fiscale e debito pubblico		Consolidamento fiscale	Consolidamento fiscale	Attuare il risanamento finanziario
153	Contenimento della spesa pubblica	Potenziamento attività di valutazione e di monitoraggio delle opere pubbliche.	D.lgs. 228-229/2012	Provvedimenti attuativi dell'art. 30 della L. n. 196/2009.	Approvato	Legiferati	Feb. 2012		Senza oneri aggiuntivi.	Bottleneck n. 1 - Consolidamento fiscale e debito pubblico		Consolidamento fiscale	Consolidamento fiscale	Attuare il risanamento finanziario

Intervento	Misura	Descrizione delle misure						Impatto sul bilancio pubblico	Classificazione delle misure					
		Riferimenti normativi	Descrizione della misura	Stato di implementazione	Stato di avanzamento	Data inizio	Data fine		Bottleneck	Europe 2020 target	Annual Growth Survey actions	Annual Growth Survey 2012	Raccomandazioni 2011	
154	Lavoro e pensioni	Accesso dei giovani all'esercizio di attività economiche e ai servizi professionali	Artt. 3 c. 9, c. 6 D.L. 1/2012 (L.27/2011)	Accesso dei giovani con meno di 35 anni alla costituzione di srl semplificata. Il tirocinio finalizzato all'iscrizione negli albi professionali può essere svolto nel corso di studi universitari.	Pubblicato in G.U.	Legiferato	2012		Senza oneri aggiuntivi.	Bottleneck n. 3 - Mercato del lavoro	Tasso di occupazione	Far tornare i disoccupati al lavoro	Combattere la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	Combattere la segmentazione del mercato del lavoro
155	Infrastrutture e sviluppo	Trasporto pubblico locale	Art. 32 c.7 L. 111/2011 Art. 33 c.3 L. 183/2011 Delibere CIPE: 60/2010, 106/2009, 105/2009, 100/2009, 99/2009, 75/2009, 74/2009, 73/2009, 57/2009, 56/2009, 40/2009, 52/2008, 13/2008, 12/2008, 92/2007, 91/2007, 16/2007, 112/2006, 111/2006, 89/2005.	1. Metropolitana Napoli 2. Metropolitana Bologna 3. Metropolitana Milano 4. Metropolitana Torino 5. Metropolitana Roma 6. Sistema metropolitano Bari 7. Sistema metropolitano Catania					L'ammontare complessivo per il periodo 2012-2016 è di 1.547,83 mln , di cui 1.172,83 nel 2012, 218 mln nel 2013 e 157 mln nel 2014. Nel conteggio per la metropolitana di Milano bisognerà aggiungere anche 700 mln provenienti da risorse private.	Bottleneck n. 7 - Completamento delle infrastrutture	Tasso di occupazione	Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo	
156	Infrastrutture e sviluppo	Collegamenti stradali	Art. 32 c.7 L. 111/2011 Art. 33 c.3 L. 183/2011 Delibere CIPE: 60/2010, 106/2009, 105/2009, 100/2009, 99/2009, 75/2009, 74/2009, 73/2009, 57/2009, 56/2009, 40/2009, 52/2008, 13/2008, 12/2008, 92/2007, 91/2007, 16/2007, 112/2006, 111/2006, 89/2005.	1. Lecco-Bergamo 2. Asse stradale 106 Jonica lot 3 3. SS Jonica variante Nova Siri 4. Variante di Morbegno (Valtellina) 5. Opere complementari Asse Autostradale Asti-Cuneo 6. Asse viario Palermo-Lercara Friddi 7. SS12 dell'Abetone e del Brennero 8. SS275 Santa Maria di Leuca 9. SS640 Agrigento-Calancisetta 10. Interventi di viabilità secondaria in Sicilia e Calabria 11. Asse autostradale Campo Galliano-Sassuolo 12. SS42 adeguamento - accessibilità Valcamonica 13. Asse autostradale Telesina in Campania 14. Traforo del Frejus 15. Asse autostradale Pontina 16. Asse autostradale Pedemontana Lombarda 17. Variante Lecco-Bergamo 18. Autostrada Salerno-ReggioCalabria (160 km)					L'ammontare complessivo per il periodo 2012-2016 è di 10.766,13 mln, di cui 2.971,7 stanziati nel 2012, 120 nel 2013, 129,1 nel 2014, 80 nel 2015 e infine 45,3 nel 2016 più una quota pari a 7.420 mln di altre risorse pubbliche. Da sommare allo stanziamento previsto anche una quota di risorse private pari a 2.030 mln per arrivare così a una quota di 12.796,13 mln.	Bottleneck n. 7 - Completamento delle infrastrutture	Tasso di occupazione	Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo	

	Intervento	Descrizione delle misure							Impatto sul bilancio pubblico	Classificazione delle misure					
		Misura	Riferimenti normativi	Descrizione della misura	Stato di implementazione	Stato di avanzamento	Data inizio	Data fine		Bottleneck	Europe 2020 target	Annual Growth Survey actions	Annual Growth Survey 2012	Raccomandazioni 2011	
157	Infrastrutture e sviluppo	Altri interventi	Artt. 32 c.7 e 1 L. 111/2011 Delibere CIPE; 48/2004, 114/2004, 153/2005, 147/2006, 107/2006, 146/2006, 148/2006, 88/2006, 93/2007, 12/2008, 33/2010, 104/2010	1. Schemi Idrici: Sardegna; Basso Molise; Basilicata e Puglia; Sicilia 2. Accessibilità agli <i>Hub</i> Aeroportuali: Rho; Gallarate; Malpensa 3. Mo.S.E. 4. Interventi su sezioni ferroviarie nazionali: Pontremolese, Catania, Bari-Taranto; Variante di Cannitello; Sardegna						Per gli Schemi Idrici sono stati pianificati 297,63 mln; per l'accessibilità agli <i>hub</i> aeroportuali 210 mln, per il Mo.S.E. 600 mln nel 2012 e per gli Interventi ferroviari 55,6 mln.	Bottleneck n. 7 - Completamento delle infrastrutture	Tasso di occupazione	Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo	
158	Innovazione e capitale umano	Gare frequenze digitali	1. Cfr come da misura n.69 del PNR 2011 2. DPCM 10 giugno 2011	2. Costituzione e competenza del Comitato dei Ministri per definizione di modalità e tempistiche per espletamento gare			2011		2. A fronte di un importo risultante dalle procedure di aggiudicazione pari complessivamente a 3.945,3 mln, l'importo effettivamente dovuto allo Stato, e di cui beneficia anche l'indebitamento netto nominale nel 2011, secondo quanto si evince in base all'allegato schema del MISE, ammonterebbe a 3.827 mln per effetto di uno sconto del 3 per cento praticato alle imprese, ai sensi dell'art. 16 del bando di gara e secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Garante per le Comunicazioni con la delibera 282/2011, art. 17, comma 6. Agli operatori è riconosciuta la possibilità di rateizzare l'importo eccedente i 2.400 mln (importo stimato al momento dell'emanazione del relativo provvedimento) in cinque rate annuali a partire da ottobre 2012.	Bottleneck n. 5 - Innovazione - R&S	R&S	Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo	Incaraggiare gli investimenti del settore privato in R&I	
159	Infrastrutture e sviluppo	Misure di incentivazione di capitali privati per finanziamento opere infrastrutturali	Art.41-44; 50 e 54 D.L.1/2012 (L.27/2012)	Tra le misure di incentivazione di capitali privati si segnalano: -possibilità, per le società di progetto di emettere obbligazioni e titoli di debito (<i>project bond</i>), in particolare nella fase di avvio dell' opera, anche in deroga ai limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile (limite all'emissione obbligazionaria); - si riconosce al promotore privato che partecipa al bando di gara il diritto di prelazione; - gli Enti Locali possono attivare prestiti obbligazionari di scopo garantiti da un apposito patrimonio destinato; - per concessioni di costruzione e gestione di OO.PP. lo schema di contratto e il PEF sono definiti in modo da assicurare adeguati livelli di bancabilità dell'opera; - introdotto il 'Contratto di disponibilità' con il quale un soggetto privato, previa gara della PA, costruisce e gestisce un'opera (che resta di proprietà privata) al fine di destinarla all'esercizio di un pubblico servizio; - realizzazione di nuove carceri attraverso lo strumento del <i>project financing</i> prevedendo una tariffa di gestione da riconoscere al concessionario.	Approvato	Legiforato	2012		Senza oneri aggiuntivi.	Bottleneck n. 7 - Completamento delle infrastrutture	Tasso di occupazione	Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo		

	Intervento	Descrizione delle misure							Impatto sul bilancio pubblico	Classificazione delle misure					
		Misura	Riferimenti normativi	Descrizione della misura	Stato di implementazione	Stato di avanzamento	Data inizio	Data fine		Bottleneck	Europe 2020 target	Annual Growth Survey actions	Annual Growth Survey 2012	Raccomandazioni 2011	
160	Innovazione e capitale umano	Istituzione GSSI	Art. 31-bis D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Istituita la Scuola sperimentale di dottorato internazionale 'Gran Sasso Science Institute' al fine di formare e attrarre ricercatori in fisica, matematica, etc...			2013		Autorizzata spesa di 12 mln annui per il triennio 2013-2015	Bottleneck n. 4 - Mercato dei Prodotti - Concorrenza ed efficienza amministrativa		Attrarre capitale privato per finanziare la crescita	Promuovere la crescita e la concorrenza nel breve e nel lungo periodo	Incaraggiare gli investimenti del settore privato in R&I	
161	Contenimento della spesa pubblica	Rateizzazione dei debiti finanziari e certificazione dei carichi pendenti	Art. 1 , D.L. 16/2012	Dilazione pagamenti in caso di decadenza dalla rateizzazione (art. 1, comma 1): i contribuenti che decadono dal beneficio della rateizzazione di un avviso di irregolarità e di una comunicazione degli esiti del controllo formale hanno comunque la possibilità di attivare la rateizzazione. Rate flessibili (art. 1, commi 2 e 3): il decreto introduce la possibilità di attivare piani di ammortamento delle somme dovute a seguito di cartelle di pagamento, a rata crescente fin dalla prima richiesta di dilazione. Norme sul codice contratti pubblici: il contribuente che beneficia di una dilazione viene considerato a tutti gli effetti adempiente (anche se a rate). Saranno gli uffici finanziari a rilasciare le apposite certificazioni e specificare l'effettiva situazione in cui versa il contribuente.	In corso di attuazione	Legiferato	I Trim 2012		Non valutato in quanto il provvedimento è in corso di conversione.	Bottleneck n. 1 - Consolidamento fiscale e debito pubblico		Consolidamento fiscale	Consolidamento fiscale	Attuare il risanamento fiscale	
162	Sostegno alle imprese	Adempimenti formali, black list e operazioni rilevanti ai fini IVA	Art. 2,a) co. 1-3, b) co. 8, c) Art. 2, co. 6, D.L. 16/2012	a) Il contribuente che dimentica di effettuare una comunicazione obbligatoria o un altro adempimento formale non decade più automaticamente da benefici o regimi fiscali agevolati. b) Le imprese tenute ad osservare la disciplina black list devono comunicare all'Agenzia delle entrate le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate e ricevute nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata, solo per le operazioni di importo superiore a 500 euro. c) Prevista una sola comunicazione per ciascun cliente al mese con obbligo di comunicare solo dell'ammontare complessivo delle operazioni rilevanti ai fini IVA e per le operazioni di importo non inferiore a 3.000 euro.	In corso di attuazione	Legiferato	I Trim 2012		Non valutato in quanto il provvedimento è in corso di conversione.	Bottleneck n. 1 - Consolidamento fiscale e debito pubblico		Consolidamento fiscale	Consolidamento fiscale	attuare il risanamento fiscale	
163	Contenimento della spesa pubblica	Crediti tributari di modesta entità	Art. 3, a) co. 5, e b) co. 10-11, D.L. 16/2012	a) Il decreto individua in 20.000 euro di credito la soglia unica al di sotto della quale l'agente della riscossione non può iscrivere la garanzia ipotecaria. In precedenza l'ipoteca poteva essere iscritta anche per crediti superiori agli 8 mila euro b) Sale a 30 euro (prima 16,53 euro) l'importo minimo per l'accertamento e l'iscrizione a ruolo di tributi erariali, regionali e locali.	In corso di attuazione	Legiferato	I Trim 2012		Non valutato in quanto il provvedimento è in corso di conversione.	Bottleneck n. 1 - Consolidamento fiscale e debito pubblico		Consolidamento fiscale	Consolidamento fiscale	attuare il risanamento fiscale	

Intervento	Misura	Descrizione delle misure						Impatto sul bilancio pubblico	Classificazione delle misure						
						Stato di implemen-tazione	Stato di avanza-mento	Data inizio	Data fine						
		Riferimenti normativi	Descrizione della misura												
164	Contenimento della spesa pubblica	Ulteriori misure di contrasto all'evasione fiscale	Art. 8, D.L. 16/2012	<p>Indeducibilità di costi e spese direttamente utilizzati per il compimento dei reati più gravi (commi 1, 2 e 3); il decreto prevede che l'indeducibilità non trova applicazione per i delitti colposi. Modifica imposta patrimoniale sugli immobili all'estero (comma 16): è stata modificata la base imponibile dell'imposta patrimoniale da pagare per gli immobili detenuti all'estero. Termini per gli intermediari per il pagamento dell'imposta sulle attività scudate (commi 16, lett. c) e 17): è prorogato al 16 maggio (originariamente era previsto al 16 febbraio) il termine per il versamento annuale che gli intermediari finanziari devono effettuare con riferimento alle attività finanziarie oggetto di 'scudo' e ancora anonime.</p> <p>Conti correnti all'estero (comma 16, lett. b): è previsto che, per i conti correnti e i libretti di risparmio detenuti in Paesi UE (o SEE), la patrimoniale sul valore delle attività finanziarie è stabilita in misura fissa analogamente a quanto previsto dalla normativa domestica sul bollo (euro 34,20), in luogo della tassazione proporzionale dell'1 per mille (1,5 a decorrere dal 2013). Estensione delle misure di contrasto agli abusi nell'utilizzo dei crediti IVA in compensazione (commi 18-21): estensione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione preventiva dalla quale emerge il credito IVA da utilizzare in compensazione anche ai crediti compresi nella fascia da 5.000 a 10.000 euro annui.</p>	In corso di attuazione	Legiferrato	II Trim 2012			Non valutato in quanto il provvedimento è in corso di conversione.	Bottleneck n. 1 - Consolidamento fiscale e debito pubblico		Consolida-miento fiscale	Consolida-miento fiscale	attuare il risanamento fiscale
165	Contenimento della spesa pubblica	Revisione della struttura di Difesa	C.d.M. 14/02/2012	<p>La riforma punta a riequilibrare i livelli di spesa del personale, di esercizio e di investimenti, con il fine di coprire la spesa del personale con il 50 per cento del bilancio assegnato; la parte restante sarà divisa a metà tra addestramento e investimenti.</p> <p>Tale riforma comporterà una revisione e riqualificazione dei programmi di investimento, oltre a una contrazione della presenza territoriale.</p>	In corso di definizione	Programmat ico				Non disponibile, in quanto il provvedimento è in via di disposizione.	Bottleneck n. 1 - Consolidamento fiscale e debito pubblico		Consolida-miento fiscale	Consolida-miento fiscale	Attuare il risanamento finanziario
166	Lavoro e pensioni	Conciliazione tempi di vita-lavoro	Intesa Conciliazione dei tempi di vita e lavoro sancita da Conferenza Unificata della PdCM del 29.04.2010	<p>L'Intesa prevede che le Regioni attuino iniziative di vario genere a favore di donne e uomini con esigenze di conciliazione lavoro e cura di bambini e adulti in difficoltà. Sono stati già attuati alcuni interventi innovativi e sperimentali.</p>		Operativo	I Trim. 2012			<p>40 mln ripartiti tra tutte le Regioni italiane.</p> <p>Sono state erogate le prime <i>tranches</i> di contributo per un valore di <i>circa</i> 22,3 mln.</p>	Bottleneck n. 3 - Mercato del lavoro	Tasso di occupazione	Far tornare i disoccupati al lavoro	Combattere la disoccupazio-ne e le conseguenze sociali della crisi	Promuovere una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro

PAGINA BIANCA

Le misure regionali per il Programma nazionale di riforma

LE MISURE REGIONALI PER IL PNR

Efficienza della spesa pubblica e lotta all'evasione fiscale

L'obiettivo di una maggiore attenzione al sistema di spesa e di riscossione delle entrate è stato perseguito dalla Regione Lombardia attraverso azioni che hanno consentito di incassare maggiori entrate per oltre 160 milioni, grazie al recupero dell'evasione fiscale Irap e del Bollo sulle auto e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento. La Regione ha provveduto alla quantificazione delle previsioni di spesa (manovra di bilancio di previsione 2011-2013) in stretta relazione agli obiettivi programmati, superando il criterio della spesa storica, valorizzando le sinergie (anche con risorse da privati) ed evitando la dispersione delle risorse anche per continuare ad assicurare efficienza e standard elevati nella qualità della prestazione dei servizi (in particolare di quelli sanitari).

La Regione Veneto ha elaborato misure per migliorare la gestione del patrimonio immobiliare amministrato, adottando le 'Linee guida del piano di alienazione e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare'. Sono state previste inoltre misure per la riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi. Sul versante della spesa sanitaria la Regione Veneto ha avviato un processo di responsabilizzazione e di innalzamento della qualità delle prestazioni. Inoltre, nel campo del contrasto all'evasione fiscale, si è rafforzata la collaborazione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per il recupero di imponibile, con la previsione di meccanismi di accreditamento diretto alla Regione del riscosso.

La Regione Emilia Romagna ha inscritto le azioni per il contrasto dell'evasione fiscale in un più ampio programma legislativo¹ volto a promuovere la legalità, a sostenere l'economia sana, a contrastare il sommerso e a conseguire l'obiettivo di una maggiore giustizia fiscale. In materia di appalti e sub-appalti pubblici, la Regione e le altre autonomie locali si sono impegnate ad adottare regole ancora più stringenti rispetto alla normativa nazionale per impedire la concorrenza sleale e favorire le imprese socialmente più responsabili.

Anche la Regione Toscana ha messo a punto alcuni strumenti normativi e operativi per contrastare il fenomeno dell'evasione/elusione fiscale nonché dell'illegalità economica, cui è stata data concreta attuazione nel Progetto Integrato di Sviluppo' (PIS)² relativo al biennio 2012-2013. L'obiettivo finale del PIS è il recupero delle entrate fiscali e contributive di tutte le amministrazioni impositrici presenti sul territorio regionale. Nello specifico vengono individuate dieci azioni progettuali che debbono essere lette in un'ottica sistematica, tra cui le più rilevanti sono:

- il Sistema informativo Catasto e fiscalità: si tratta di uno strumento di supporto di completa proprietà pubblica, che rende possibile la condivisione e il miglioramento qualitativo delle basi informative del catasto, della fiscalità e del territorio detenute dalla Pubblica Amministrazione, al fine di validare la veridicità delle dichiarazioni rese per definire il livello di partecipazione al

¹ L.R. 11/2010 e L.R. 3/2011.

² Approvato con Delibera n. 1210/2011 ed attuativo del Programma regionale di sviluppo 2011-2015.

costo dei servizi pubblici o di accesso ai servizi medesimi. Nell'arco di un triennio si prevede il dispiegamento sulla totalità dei comuni toscani;

- i Patti territoriali anti-evasione: si tratta della principale azione di sistema in tema di cooperazione tra gli enti e si fonda su un tavolo di lavoro regionale e su specifici protocolli a livello provinciale, con la partecipazione di tutte le amministrazioni impositrici sul territorio (statali, regionali e locali).
- il nuovo regime convenzionale con l'Agenzia delle Entrate e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze³, che ottimizzerà la gestione di Irap e Addizionale regionale all'Irpef e consentirà alla Regione di partecipare agli introiti dell'IVA per azioni di contrasto all'evasione.

La Regione Lazio si è concentrata sull'efficienza della spesa pubblica attraverso una serie di misure condotte nell'ultimo biennio: la riorganizzazione della struttura organizzativa regionale, la chiusura e la fusione di società ed enti regionali, la dismissione di partecipazioni non strategiche e la realizzazione della Centrale Unica degli Acquisti che prevede la centralizzazione delle gare per la fornitura di beni e servizi in ambito sanitario. Contemporaneamente, sono state effettuate manovre finanziarie che hanno comportato sostanziali tagli sia alla spesa di parte corrente che alla spesa per investimenti. Ha inoltre stabilito, per legge di stabilizzare ai livelli 2011, lo *stock* di debiti finanziari. In materia di lotta all'evasione fiscale, la Regione Lazio ha disposto a partire dal 2012 il riversamento diretto dei proventi IRAP e Addizionale IRPEF da recupero fiscale; in questa stessa materia, confermando la scelta seguita anche da altre Regioni, attraverso una apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate ha cercato di ottimizzare l'azione amministrativa con l'obiettivo di rendere più efficace e pervasiva l'azione congiunta per la lotta all'evasione e all'elusione fiscale nel territorio regionale.

La Regione Abruzzo si è adoperata con specifici strumenti legislativi secondo alcune linee direttive: soppressione, incorporazione e riordino di enti e organismi pubblici; riduzione dei costi degli eletti e degli apparati istituzionali; razionalizzazione della spesa sanitaria; revisione integrale della spesa pubblica⁴; contenimento delle spese in materia di pubblico impiego⁵; riorganizzazione della spesa relativa all'istruzione scolastica; modifica del sistema delle entrate regionali con l'obiettivo di colmare inefficienze o elusioni di canoni.

Ai fini del contenimento/riduzione della spesa, la Regione Puglia si è attivata su due fronti: quello sanitario⁶ (approvazione del Piano di rientro sanitario) e quello di riduzione dei costi degli eletti e degli apparati istituzionali (riduzione del numero di consiglieri regionali, da 70 a 60). Il bilancio di previsione per il 2012 prosegue nell'opera di riduzione dei costi, di compressione del gettito fiscale e di conseguente efficientamento della spesa.

Anche la Regione Basilicata ha adottato misure di riduzione del costo degli eletti del Consiglio e della giunta lucana⁷, azioni di riordino e razionalizzazione della *governance*

³ art.9 e 10 del D.Lgs. n.68/2011.

⁴ L.R. n. 1 del 10 gennaio 2011.

⁵ L.R. n. 24 del 3 agosto 2011.

⁶ L.R. n. 2/2011.

⁷ L.R. n. 24 del 13 dicembre 2011.

territoriale regionale e in particolare la sottoscrizione di Aree programma⁸. In tema di efficientamento e riduzione dei costi amministrativi nel 2011 sono state avviate misure rientranti nel disegno di riassetto organizzativo e territoriale nonché di contenimento della spesa del personale del Servizio Sanitario Regionale⁹.

Nel corso del 2011 hanno cominciato a fare effetto le misure intraprese nel 2010 dalla Regione Sardegna. Per invertire il *trend* di spesa degli ultimi anni, infatti, la Regione ha posto in essere una serie di azioni con cui si è previsto il blocco parziale del *turn over* del personale nonché il 'Patto di buon governo del Sistema sanitario regionale' con il quale si è stipulato con le Aziende sanitarie della Regione un vero e proprio accordo per il contenimento della spesa sanitaria. L'effetto complessivo di queste misure è un arresto della crescita dei costi di produzione, cresciuta negli ultimi 10 anni ad un tasso superiore a 5 punti percentuali l'anno. In tale ottica è stata inoltre approvata dalla Giunta Regionale una delibera di riorganizzazione della rete dell'emergenza, della rete ospedaliera e della rete territoriale. Per quanto riguarda le principali azioni da intraprendersi nel 2012 si segnalano: la definizione di parametri di rilevazione contabile che garantiscano la qualità dei dati contabili e gestionali e delle procedure sottostanti, anche al fine di avviare il processo di certificazione dei bilanci; ulteriori misure di contenimento della spesa farmaceutica e della spesa per il personale (mediante una ridefinizione delle piante organiche).

Federalismo fiscale

L'Emilia-Romagna ha approvato la legge per la gestione su base territoriale del patto di stabilità della finanza pubblica. Grazie al provvedimento del dicembre 2011, oltre 105 milioni sono stati messi a disposizione del sistema economico anche per il 2012. Le istituzioni e le parti sociali che hanno firmato il Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che costituisce l'aggiornamento del Quadro Strategico Regionale, hanno concordato che nel corso del 2012 saranno approfondite le soluzioni da adottare per l'attuazione delle norme sul federalismo fiscale regionale che entreranno integralmente in vigore a partire dal 2013, nonché per rendere operativo il principio di progressività del prelievo. Nel quadro dell'applicazione delle norme sul federalismo fiscale che entreranno in vigore nel 2013, la Regione si impegna a esaminare la possibilità di ricorrere alla deduzione integrale a tempo dalla base imponibile Irap del costo del dipendente stabilizzato.

La Regione Lombardia, oltre a formulare alcune ipotesi di devoluzione della potestà tributaria alle province, in un'ottica di 'valorizzazione della finanza regionale allargata', ha conseguito risparmi per minori spese pari a circa 70 milioni mediante l'applicazione del Patto di stabilità territoriale.

La Regione Toscana ha approvato la legge regionale¹⁰ che disciplina la cooperazione finanziaria tra Regione ed Enti Locali, con particolare riferimento al patto di stabilità territoriale, con l'obiettivo di favorire gli investimenti, di sostenere l'economia

⁸ L.R. n. 33 del 30/12/2010, e n. 17 del 4 agosto 2011.

⁹ L.R. n. 17 del 4 agosto 2011 e L.R. n. 26 del 30 dicembre 2011.

¹⁰ L.R. 68/2011 'Norme sul sistema delle autonomie locali'.

locale, di contrastare il ricorso al *deficit* e incentivare la riduzione del debito. In tema di indebitamento la Regione ha anche previsto misure per la riduzione, mediante l'erogazione a favore degli enti locali, di contributi destinati alla copertura dei costi delle penali per l'estinzione anticipata, parziale e totale, di mutui o prestiti obbligazionari. Il Documento di programmazione economico finanziaria regionale per l'anno 2012 prefigura inoltre, dal 2013, una riforma fiscale basata su una riduzione selettiva dell'IRAP finalizzata a stimolare lo sviluppo economico – tramite l'applicazione dell'istituto delle deduzioni dalla base imponibile dell'imposta - e l'istituzione di tributi propri regionali applicando principi di fiscalità ambientale e di tassazione delle rendite derivanti dall'uso di beni comuni e di altre rendite posizionali.

Tra il gennaio 2011 e il gennaio 2012 la Regione Abruzzo ha approvato alcune leggi regionali volte all'attuazione del federalismo fiscale: estensione del patto di stabilità interno, conferimento di funzioni regionali agli Enti Locali, locazione d'immobili, autorizzazione dei comuni ad alienare, obiettivi di finanza pubblica per gli enti locali, disposizioni in materia di entrate.

La Regione Lazio ha attuato nel 2010 e nel 2011 con legge regionale il 'Patto di stabilità regionalizzato' al quale hanno aderito tutti gli enti locali soggetti alla disciplina del patto di stabilità interno.

La Regione Basilicata, in attuazione delle norme sul federalismo fiscale, sta fra l'altro partecipando alla sperimentazione del D.Lgs 118/2011 sulla armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Riforma del lavoro e politiche sociali

In considerazione della grave situazione occupazionale che caratterizza quasi tutte le aree del Paese, le Regioni stanno dedicando politiche specifiche, di norma rivolte a favorire l'occupabilità giovanile, la formazione e la riqualificazione formativa dei lavoratori e a sostenere i settori maggiormente in crisi nei diversi territori.

La Regione Piemonte, nell'ambito degli interventi finalizzati all'aumento del tasso d'occupazione, nel corso del 2011 si è impegnata con diverse azioni:

- il coinvolgimento di circa 15.000 giovani che, assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, sono stati avviati alla formazione direttamente in impresa, realizzata a titolo sperimentale in alcune aree provinciali;
- l'attivazione di azioni di formazione continua a domanda aziendale e individuale rivolte a oltre 50.000 persone e la realizzazione di percorsi formativi finalizzati a supportare il primo ingresso sul mercato del lavoro dei giovani e il reingresso degli adulti (18.000 persone).

Sul versante specifico dell'attuazione dell'Accordo con il Governo nazionale per la realizzazione di interventi a contrasto della crisi, parte integrante del Piano Straordinario per l'Occupazione, sono stati attivati percorsi di politica attiva per circa 40.000 persone alle quali è stato altresì assicurato l'accesso agli ammortizzatori in deroga.

In aggiunta a quelle sopra descritte, buona parte delle quali continuano nell'anno 2012, le nuove azioni intraprese dalla Regione Piemonte sono espressamente focalizzate a promuovere l'occupazione giovanile, intervenendo su versanti tra loro complementari: dall'alta formazione nel nuovo apprendistato (circa 9 milioni nel quinquennio 2010-2014) a servizi per il lavoro più efficaci; dalla realizzazione del Programma sperimentale di interventi straordinari per i lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato a lavorazioni meccaniche (circa 27 milioni nel triennio 2011-2013) alla definizione di misure dedicate (Piano Giovani, per il quale sono stati stanziati 4,4 milioni per il biennio 2012-2013).

La Regione Lombardia sta svolgendo Programma di iniziative sperimentali sulla *flexsecurity*, attraverso l'accompagnamento delle imprese nella definizione di piani aziendali, accordi e comportamenti che anticipino la diffusione di contratti in grado di farsi carico di specifici obiettivi di stabilizzazione occupazionale. Sono anche in sperimentazione dispositivi di politica attiva (quali la nuova proposta 'dote giovani-apprendistato') in grado di integrare tutti i diversi interventi e politiche oggi attivabili a livello territoriale, regionale e nazionale a sostegno dell'occupazione dei giovani, avendo particolare attenzione ai percorsi di avvicinamento al mercato del lavoro (tirocini) e di sviluppo di competenze (apprendistato nei vari livelli). Intende poi rilanciare il dispositivo della 'dote reimpiego', mediante la formulazione di una proposta di tipo strategico quale la 'dote unica'¹¹.

In materia di apprendistato, la Regione Veneto ha regolamentato¹² il tirocinio di qualità e attraverso il 'patto di prima occupazione', il 'programma di apprendistato' e 'mestieri a vocazione artigianale' (AMVA) e il 'programma di formazione e innovazione per l'occupazione' (FIxO), teso a favorire il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. Sul tema della gestione degli ammortizzatori sociali e della promozione per la riqualificazione dei lavoratori, nel corso del 2012 saranno avviati gli interventi di ricollocazione e/o riqualificazione dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, con l'erogazione di 'doti lavoro'. Si prevede, inoltre, la promozione di azioni volte: all'inserimento lavorativo; alla sperimentazione del 'contratto di mobilità' per la buona occupazione; alla promozione dei contratti di solidarietà.

La promozione di politiche attive del lavoro contraddistingue anche l'operato della Regione Emilia Romagna che punta a un sistema di welfare di qualità, basato su una rete

¹¹ La Dote Reimpiego è il risultato ottenuto dall'incontro di due strategie diverse: una che prevede interventi per il reinserimento lavorativo, l'altra che regola finanziamenti alle Province per lo sviluppo delle imprese locali. In tal modo si costituisce un modello di sostegno al lavoro che potenzia il sistema degli ammortizzatori sociali. Basato su politiche attive del *welfare to work*, la Dote Reimpiego è capace di mettere in azione contemporaneamente risorse diverse: dai fondi destinati al rilancio dei sistemi di produzione territoriale attraverso il potenziamento dei servizi logistici, infrastrutturali e informatici, agli interventi verso la persona con percorsi di formazione legati alle casse integrazioni in deroga. Pertanto i "pacchetti" generati con la dote reimpiego si prestano non solo allo sviluppo locale e al reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, ma ancor più al consolidamento del mercato del lavoro sull'intero territorio regionale e alla crescita della popolazione attiva in Lombardia.

La 'dote unica' comprende la Dote Formazione, che permette di accedere al sistema di istruzione e formazione professionale regionale, e la Dote Lavoro, che è un aiuto concreto per chi cerca un'occupazione. E', infatti, un insieme di risorse che permettono a chi è disoccupato, inoccupato o iscritto alle liste di mobilità di accedere a indennità di partecipazione, servizi di orientamento e reinserimento lavorativo e brevi percorsi formativi di riqualificazione professionale.

¹² L.r. 3/2009 "Disposizioni in materia di lavoro".

che raccorda e integra le politiche pubbliche e gli attori infraregionali, per produrre nuove offerte di servizi e nuova occupazione. Per fronteggiare la precarietà, nel 2012 la Regione ha costituito un Fondo per la stabilizzazione del lavoro precario, finanziato con 20 milioni per sostenere le imprese che regolarizzeranno i lavoratori atipici.

La Regione Toscana ha avviato politiche pluriennali per migliorare l'occupabilità delle persone e per contrastare la disoccupazione e la precarietà del lavoro. Le misure più rilevanti, per dimensioni finanziarie e lavoratori coinvolti sono gli incentivi per assunzioni e le stabilizzazioni di lavoratori appartenenti alle fasce più deboli del mercato del lavoro, (donne, giovani laureati e dottori di ricerca, iscritti alle liste di mobilità, soggetti prossimi alla pensione); la concessione di ammortizzatori sociali in deroga e, per tutti i soggetti destinatari di ammortizzatori sociali, misure di politica attiva presso i Centri Provinciali per l'Impiego per un totale di circa 278.000 azioni. Altro rilevante strumento di politica attiva è il 'contratto di solidarietà', con cui la Regione Toscana ha stabilito di erogare un'integrazione al reddito per i lavoratori di imprese che aderiscono a tali contratti. Altre azioni di particolare rilievo strategico sono la revisione della disciplina sulla promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e l'istituzione dei tirocini retribuiti.

La Regione Lazio ha avviato un complesso processo di riforma delle politiche attive per il lavoro basato sul documento strategico Lazio 2020, finalizzato ad aumentare la competitività del capitale umano e dell'economia regionale, del quale processo fanno parte riforme strutturali dell'apprendistato professionalizzante e del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro. Inoltre è in fase di implementazione il nuovo catalogo delle competenze e dei profili professionali ed il sistema di valutazione e certificazione delle competenze. Iniziative specifiche riguardano i giovani (con uno specifico piano da 45 milioni) e altre fasce svantaggiate sul mercato del lavoro (precari, prevenzione del lavoro irregolare, cassaintegrati e lavoratori in mobilità, donne).

Complessa e articolata è anche l'azione che la Regione Puglia ha avviato, nel gennaio 2011, attraverso il Piano straordinario per il lavoro il cui obiettivo è rendere moderne le politiche di *welfare* nella società pugliese attraverso il potenziamento del Capitale Umano, l'istruzione e la formazione, favorendo l'imprenditorialità e innalzando il livelli occupazionali con particolare attenzione ai soggetti deboli: donne, giovani, immigrati e richiedenti asilo, gli inoccupati con scarsa formazione, i soggetti esclusi dai processi produttivi come gli *over 40/50*, i cassaintegrati, gli LSU e i soggetti con disabilità. In tale quadro vengono individuate specifiche azioni destinate a incrementare sia l'occupazione ad alta intensità di conoscenza sia il numero delle imprese innovative che collaborano con Università ed Enti di Ricerca. Infine sono destinate risorse per promuovere la legalità, la sicurezza del lavoro e l'emersione del lavoro nero.

Un articolato piano d'interventi è stato messo a punto dalla Regione Calabria, in cui le criticità relative all'incontro domanda/offerta di lavoro sono affrontate introducendo strumenti specifici di incentivazione e potenziamento della base occupazionale delle imprese, quali:

- Avvio al lavoro per circa 2.800 destinatari (disoccupati/inoccupati, di cui oltre 100 disabili) dell'Avviso Pubblico per aiuti alle imprese, attraverso la concessione di Borse Lavoro; formazione continua come adattamento delle

competenze. La prima fase dell'avviso prevede un tirocinio di formazione e orientamento retribuito. Il ciclo di progetto (2011-2014) impegnerà complessivamente 75 milioni di fondi comunitari e di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007/2013.

- Realizzazione di 400 iniziative d'imprenditoria femminile sotto forma di nuovo lavoro autonomo. Completamento di un progetto d'incentivi alle imprese per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. Incentivazione dell'apprendistato professionalizzante per disoccupati. Realizzazione del Progetto 'Microcredito' volto alla creazione di nuove iniziative. Nel quadriennio 2010-2013 vi saranno investiti 14 milioni di fondi comunitari e di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007/2013.

Altri interventi riguardano le azioni di sistema quali la realizzazione del nuovo sistema di collocamento 'Click Lavoro' e la realizzazione dei progetti di sicurezza sui luoghi di lavoro.

A completamento della strategia regionale per una buona occupabilità, la Regione Calabria promuove azioni a favore della regolarizzazione dell'economia regionale, attraverso la realizzazione del Progetto 'Lavori Regolari' che punta a facilitare l'emersione del lavoro sommerso, attraverso una task-force regionale: nel triennio 2012-2014 sono previsti interventi per circa 14 milioni.

Sviluppo e concorrenza

La maggior parte delle politiche e delle risorse sono indirizzate dalle Regioni verso le Piccole e Medie Imprese, intervenendo soprattutto per allargare e facilitare l'offerta di credito.

Per il 2011-2012 la Regione Lombardia prosegue e incrementa la propria azione nel campo della formazione continua rivolta sia ai lavoratori (con l'integrazione di fondi interprofessionali) che agli imprenditori e ai quadri aziendali (fornitura di voucher di formazione) delle PMI: lo stanziamento complessivo ammonta a oltre 37 milioni per il 2012. Nel 2011, inoltre, sono state intraprese azioni di semplificazione finalizzate a una generale razionalizzazione degli strumenti di finanziamento per renderli più vicini alle esigenze delle imprese e ai principi dello *Small Business Act*. Tali azioni hanno inciso sia sul grado di fruibilità degli strumenti stessi, permettendo un incremento della partecipazione dei potenziali beneficiari, sia sul miglioramento di alcuni oneri legati alla partecipazione delle imprese ai bandi (diminuzione dei tempi per l'espletamento di oneri burocratici, diminuzione e certezza dei tempi d'istruttoria, eliminazione dell'obbligo di presentazione della documentazione cartacea). Per il 2012 sono previste ulteriori azioni di semplificazione per l'attuazione del nuovo statuto delle imprese, di miglioramento continuo delle procedure di gestione delle misure (regionali e comunitarie). Sul tema dell'accesso al credito, sono state avviate nuove misure di supporto al capitale circolante delle PMI a valere su risorse BEI.

La Regione Valle d'Aosta, a seguito della realizzazione dei primi interventi di superamento del *digital divide* mediante le tecnologie ADSL, ha attualmente in progetto la copertura del territorio regionale con banda larga di nuova generazione (NGA), a